

MA questo è un **pollo di gomma!!!**- -Embè, Demian?! Tutti gli anni, qui al centro congressi, ci propinano 'sta roba! Accontentati che almeno, oltre alle patate, questa volta di contorno ci han portato pure del **cavolfiore...marcio...**- -Macchè marcio, Lucia, si dice che è alla **francese!**- Scherzò Emanuela, scaricandomi nel piatto una poltiglia maleodorante che doveva rappresentare il suddetto vegetale. -E vedi di mangiare tutto, ché i Ferengi non buttano nulla di quanto han pagato!- La guardai con un'espressione schifata:-Ma io son Betazoide!- -Ben per questo lo mangi tu e non noi! Ahahah- -Più passa il tempo e più ho il vago sospetto che l'essere salita a bordo della vostra **astronave** non sia stata una gran trovata!- Rosa ci richiamò all'ordine: -Basta perder tempo, qui c'è un **assassino** da trovare e abbiamo solo 15 minuti! Allora, ricapitoliamo! Sappiamo che la **pistola trifasica a dardi retroproiettati** è l'arma del delitto. La vittima, cioè il **Comodoro**, quando è stata aggredita stava leggendo la **Tempesta** di **William Shakespeare**. L'uomo, per quanto paia strano, non è morto subito, perciò ha fatto in tempo a mettere in evidenza questa frase dell'opera: "Noi siamo fatti della stessa sostanza dei sogni".- Guardai pensosa la mia amica:-E' chiaro che ha voluto darci un indizio sul suo assassino!- -Già- soggiunse Carla, usando la forchetta come un **arpione** per infilzare una patata, - Ma la frase non ha legami con alcuno dei tre indiziati e cioè: il capitano, **andoriano** peraltro, il primo ufficiale ed il medico. Infatti solo loro, oltre al Comodoro, s'erano allontanati dai propri posti, durante la simulazione di combattimento. E siccome l'omicidio è avvenuto proprio durante quell'evento, dato che unicamente il rumore dei **siluri fotonici** poteva coprire quello degli spari, la rosa dei sospetti è ridotta a quei tre- Ci guardammo in faccia...Dopo qualche attimo gridai:-Ma certo: la frase indica il ponte ologrammi! Probabilmente il Comodoro vi ha nascosto qualcosa - Rosa esclamò:- Chiamiamo Alessandra, è lei la responsabile di quel posto- Premetti il tasto del **comunicatore** e urlai:- La responsabile del ponte ologrammi al tavolo della Plathinum! Subito!- Alessandra ci raggiunse. - Vogliamo sapere se il Comodoro ha utilizzato il ponte!- Lei ci rispose senza indugio:- In effetti c'è una scena caricata a nome del Comodoro. A vostra disposizione c'è questo video.- E così dicendo ci porse un piccolo net-book. Dodici teste s'affollarono attorno al congegno che ci mostrò una scena ambientata sulla Terra in un vagone di treno. Era la vecchia gag del **Sarchiapone**. Emanuela guardò per un po' poi s'illuminò e disse:- Aspettate un attimo alcune parole sono diverse!- -Sei sicura?- Interloquì Rosa :-Sì, l'ho rivista pochi giorni fa!- -Presto!- Esclamai - confrontiamo il filmato originale con questo!- Con i potenti mezzi tecnologici a disposizione (un cellulare collegato a internet), nel giro di 10 minuti, ricavammo il seguente messaggio dalle parole variate:-Il capitano, in realtà, è un garzone di **latteria**. S'è infiltrato su questa astronave con un astuto stratagemma. Io ne ho le prove e lo smaschererò!- Ecco il movente! Eccitati ricostruimmo la dinamica del fattaccio: il capitano, compreso di essere stato scoperto dal Comodoro, aveva deciso di eliminarlo. Ordinata l'esercitazione, s'era allontanato dalla sala comando portando con sé il primo ufficiale ed il medico, per avere un alibi. Doveva aver sabotato le luci e così, durante il black out che s'era verificato, s'era potuto allontanare dai due e commettere l'omicidio. Scrivemmo in fretta e furia il risultato delle nostre indagini su un foglio e io mi precipitai come un **missile** alla volta del tavolo degli organizzatori consegnando la risposta appena in tempo. Angelo aggiunse il mio pezzo di carta a quelli che aveva ricevuto dagli altri partecipanti. Poi, con fare professionale, si mise a leggerli tutti diligentemente. Nell'attesa del verdetto, i miei amici mi raggiunsero. Eravamo tutti allegri e gongolanti, convinti della correttezza delle nostre conclusioni, quando la risata beffarda di Angelo ci gelò -Avete sbagliato tutti!- - COSA!?!- -Sì, infatti il vero assassino, involontario peraltro, è un certo tenente Foschi. L'ufficiale aveva offerto, in buona fede, al Comodoro una bottiglia di un vino antichissimo prodotto dai propri antenati. Purtroppo, però, quello che doveva essere un nettare, si rivelò una terribile brodaglia che causò un'ulcera fulminante alla vittima. Per coprire il fattaccio il Foschi ha costruito la scena in modo che voi sospettaste il Capitano. Avreste dovuto ordinare un'analisi medica più approfondita, cosa che nessuno di voi ha fatto, e vi sareste accorti della presenza del liquame nell'organismo del defunto!- Ce ne tornammo al tavolo con le pive nel sacco. Che figuraccia! Demian ci guardò, storse la bocca in un mezzo sorriso e disse:-Sapete che le rime sono il mio forte, vero? Beh, sentite qua: la morale di questo smacco, è che il Foschi ti mette sempre nel sacco!-